



*«Ci sono molti argomenti
a sostegno del carattere nobile della falconeria,
come il lettore attento di questo libro scoprirà presto,
e, allo stesso modo, verrà anche a conoscenza
dei segreti della natura»
(Federico II di Svevia, *De arte venandi cum avibus*)*

Falconeria

La falconeria è l'arte dell'addestramento dei falchi e di altri uccelli rapaci e rappresenta un patrimonio immateriale di valori, conoscenze e competenze antichissime. Custodita e tramandata nei secoli da esperti falconieri, all'interno delle famiglie o di gruppi di appassionati, la falconeria era un tempo esercitata per il procacciamento di cibo; oggi, invece, rappresenta più che altro una pratica sociale e ricreativa dal valore simbolico, spesso con connotazioni ambientaliste per la tutela dei rapaci e dei loro habitat.

Conosciuta probabilmente fin dalla preistoria, la falconeria ha da sempre interessato, con tradizioni e caratteristiche diverse, numerosi popoli e culture del mondo, spaziando dal continente asiatico a quello europeo, passando per il Medio Oriente e l'Africa settentrionale. Oggi la falconeria è diffusa praticamente in tutto il mondo. In Europa, quest'arte è presente in molti Paesi e specialmente in alcune regioni di Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Ungheria, nelle quali anche fonti storiche, soprattutto di epoca medievale, ne attestano la diffusione. La falconeria viene percepita dalle diverse popolazioni come un elemento del patrimonio culturale, una tradizione, una pratica simbolica, sociale e ricreativa. Essa consiste nell'addestramento di uccelli rapaci finalizzato alla cattura di prede selvatiche adottando metodi, tecniche ed equipaggiamenti che, pur cambiando a seconda dei contesti ambientali, delle estrazioni sociali e del *background* culturale dei falconieri, condividono nel complesso gli stessi valori: l'armonia tra uomo, animale e contesto naturale e il rispetto dell'animale e della natura.

L'arte della falconeria si fonda sulla conoscenza di molti aspetti: la biologia e l'etologia dei rapaci (tra le specie si annoverano ad esempio il pellegrino, il gheppio, l'astore, lo sparviere e l'aquila); l'ambiente naturale in cui questi vivono, in particolare gli spazi utilizzati per l'addestramento e l'allenamento; il tipo di preda selvatica a cui puntano (ad esempio fagiani, starni, anatre, corvidi, lepri, minilepri, conigli e piccoli passeri). La falconeria presuppone inoltre la conoscenza e la capacità pratica di applicare i metodi e le tecniche di addestramento, di volo (per esempio, alto o basso volo) e di caccia (distinguibile in base al tipo di rapace utilizzato, al tipo di preda, alla presenza o assenza del cane), nonché l'abilità di servirsi correttamente e in sicurezza degli strumenti e delle attrezzature necessarie (tra le quali si possono ricordare falconiera, voliera, posatoio, pertica, lunga, girella, geti, guanti, cappucci e radiotelemetro). Si tratta, quindi, di un complesso di conoscenze, competenze, abilità e relazioni grazie alle quali il falconiere riesce, con il tempo e con pazienza, a condizionare il comportamento del suo rapace nel volo e nella caccia, ma soprattutto a prendersene cura quotidianamente, instaurando con l'animale – e con il suo contesto naturale – un rapporto di conoscenza, rispetto e armonia. Questo insieme di tradizioni viene acquisito dai falconieri, che lo tramandano da una generazione all'altra e lo diffondono tra le diverse realtà territoriali. La trasmissione e la pratica avvengono in famiglia, tramite il tutoraggio di un mentore, o ancora grazie a corsi organizzati a livello locale, nazionale o persino internazionale presso scuole specializzate, oppure tenuti da associazioni di appassionati o da professionisti del settore.

Attorno alla falconeria si sviluppano rapporti sociali ed eventi che contribuiscono a mantenere viva la pratica e il legame con le comunità: hanno ad esempio luogo manifestazioni venatorie, esibizioni, competizioni, ma anche celebrazioni, rievocazioni storiche, festival e feste, fiere e rassegne, oltre che seminari e incontri sul tema.

Il valore della falconeria come elemento del patrimonio immateriale da salvaguardare e proteggere risiede dunque nell'insieme di memorie, simboli e tradizioni che nutrono l'identità di popoli, culture e territori in tutto il mondo e nei principi condivisi da tutte le comunità di falconieri, quali il rapporto diretto con la natura, il rispetto degli animali, l'armonia tra uomo, animale e natura

circostante. Salvaguardare la falconeria significa anche valorizzare conoscenze, competenze, abilità e relazioni sociali, culturali ed economiche in grado di favorire il mantenimento degli equilibri ambientali e della biodiversità.

